Il quadro normativo, le attività in corso, le prospettive

Vincenzo Montalbano
DISR III – Agricoltura e sostenibilità ambientale

Il quadro normativo, le attività in corso, le prospettive

Convenzione sulla biodiversità, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992, resa esecutiva dalla legge 14 febbraio 1994, n. 124.

Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, adottato a Roma il 3 novembre 2001, reso esecutivo dalla legge 6 aprile 2004, n. 101.

Il quadro normativo, le attività in corso, le prospettive

Regione Lazio:

L.R. **1 marzo 2000, n. 15**

“Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario”

Regione Marche:

L.R. **3 giugno 2003, n. 12**

“Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano”

Regione Umbria:

L.R. **4 settembre 2001, n. 25**

“Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario”

Regione Toscana:

L.R. **16 novembre 2004, n. 64**

“Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale”

Regione Friuli Venezia Giulia:

L.R. **22 aprile 2002, n. 11**

“Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario e forestale”

Regione Emilia Romagna:

L.R. **29 gennaio 2008, n. 1**

“Tutela del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario del territorio emiliano-romagnolo”

Regione Abruzzo:

L.R. **18 dicembre 2012, n. 64**

(Legge europea regionale 2012), Titolo III - Tutela delle varietà agricole ed orticole minacciate di erosione genetica nel territorio abruzzese

Regione Puglia:

L.R. **11 dicembre 2013, n. 39**

“Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico”

Regione Campania:

Regolamento regionale **3 luglio 2012, n. 6** di attuazione dell'articolo n. 33 della legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1 per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione.

Regione Basilicata:

L.R. **14 ottobre 2008, n. 26**

“Tutela delle risorse genetiche autoctone vegetali ed animali di interesse agrario”

Regione Sicilia:

L.R. **18 novembre 2013, n. 19**

“Tutela e valorizzazione delle risorse genetiche “Born in Sicily” per l'agricoltura e l'alimentazione”

Regione Sardegna:

L.R. **7 agosto 2014, n. 16**

“Norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agrobiodiversità, marchio, collettivo, distretti”

Legge 1° dicembre 2015, n. 194

“Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”

SERIE GENERALE

Anno 156° - Numero 288

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Roma - Venerdì, 11 dicembre 2015

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 11 dicembre 2015

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 1° dicembre 2015, n. 194.
Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. (15060210) Pag. 1

Ministero della salute

DECRETO 6 agosto 2015, n. 195.
Regolamento recante aggiornamento limitatamente agli acciai inossidabili al decreto del Ministro della sanità 21 marzo 1973, recante: "Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire a contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale". (15060209) Pag. 7

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 settembre 2015.
Riduzione delle quote percentuali di fruizione dei crediti d'imposta indicati nell'elenco n. 2 allegato alla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ai sensi del comma 142 dell'articolo 1 della medesima legge. (15A09215) Pag. 9

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETO 4 dicembre 2015.
Modalità di individuazione del maggior gettito afferente al territorio della regione Valle d'Aosta da riservare all'esercizio ai sensi dell'articolo 1, comma 210, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, per l'anno 2015. (15A09216) Pag. 11

Articolo 1

Oggetto e finalità

La presente legge, in conformità alla **convenzione sulla biodiversità**, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992, resa esecutiva dalla legge 14 febbraio 1994, n. 124, al **Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura**, adottato a Roma il 3 novembre 2001, reso esecutivo dalla legge 6 aprile 2004, n. 101, al **Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo e alle Linee guida nazionali per la conservazione *in situ*, *on farm* ed *ex situ* della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario**, di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 6 luglio 2012 stabilisce i principi per l'istituzione di un sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare...

Legge 1° dicembre 2015, n. 194

“Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”

Art. 3	Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare
Art. 4	Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare
Art. 5	Portale nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare
Art. 8	Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare
Art. 7	Piano e Linee guida nazionali per la conservazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare
Art. 10	Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare

Art. 12	Istituzione degli itinerari della biodiversità di interesse agricolo e alimentare
Art. 13	Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare
Art. 14	Istituzione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare
Art. 15	Iniziative presso le scuole

Legge 1° dicembre 2015, n. 194

“Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”

Articolo 3

Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare

1. È istituita presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste l'**Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare**.

2. Nell'Anagrafe **sono indicate tutte le risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali** di origine vegetale, animale o microbica soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica.

4. **Le specie, le varietà o le razze già individuate dai repertori o dai registri vegetali delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano** ovvero dai libri genealogici e dai registri anagrafici di cui alla legge 15 gennaio 1991, n. 30 (oggi abrogata a seguito dell'emanazione del *decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52*), e al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 529, nonché i tipi genetici autoctoni animali in via di estinzione secondo la classificazione FAO, **sono inseriti di diritto nell'Anagrafe**.

Articolo 17

Disposizioni attuative

Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il Comitato di cui all'articolo 8, con proprio decreto definisce **le modalità di istituzione e di funzionamento dell'Anagrafe di cui all'articolo 3...**

Decreto 18 gennaio 2018, n. 1862

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/ID/Pagina/12179>

Decreto 18 gennaio 2018, n. 1862

“Modalità di funzionamento dell’Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”

Disposizioni generali

Definisce le modalità di istituzione e di funzionamento dell’Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui all’articolo 3 della legge 1° dicembre 2015, n. 194.

Nell’Anagrafe nazionale sono iscritte tutte le risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali di origine vegetale, animale o microbica soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica.

N.B. Le risorse genetiche microbiche saranno oggetto di successivo decreto ministeriale

Decreto 18 gennaio 2018, n. 1862

“Modalità di funzionamento dell’Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”

Definizioni

- a) Soggetto proponente
- b) Anagrafe periferica
- c) Anagrafe nazionale
- d) Commissioni tecnico-scientifiche
- e) Nucleo di valutazione

Decreto 18 gennaio 2018, n. 1862

“Modalità di funzionamento dell’Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”

<https://www.politicheagricole.it/agrobiodiversita>

Governo Italiano

Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste

Seguici su

ricerca avanzata

Ministero Notizie Politiche europee Politiche nazionali Controlli Qualità Ricerca PNRR

Home > Politiche europee > Sviluppo Rurale > Agrobiodiversità

Politica Agricola Comune

Sviluppo Rurale

Podcast

PSRN

Rete Rurale Nazionale

Agrobiodiversità

Rete nazionale

Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare

Nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare istituita presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 3 della legge 1° dicembre 2015, n. 194 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" sono indicate tutte le risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali di origine vegetale, animale o microbica soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica.

- > D.M. n. 518917 del 4 ottobre 2024 - Iscrizione all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di due (2) risorse genetiche locali a rischio di estinzione - Regione Lombardia
- > D.M. n. 518866 del 4 ottobre 2024 - Modifica dei punti 2 e 4 dell'elenco delle risorse genetiche vegetali iscritte con decreto del 16 settembre 2024, n. 449650 - Regione Lombardia
- > D.M. n. 449733 del 16 settembre 2024 - Iscrizione all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cinque (5) risorse genetiche locali a rischio di erosione genetica - Regione Lombardia

Legge 1° dicembre 2015, n. 194

“Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”

Articolo 4

Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare

Articolo 17

Disposizioni attuative

1. È istituita la **Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare**, composta:

- a) dalle strutture locali, regionali e nazionali per la conservazione del germoplasma *ex situ*;
- b) dagli agricoltori e dagli allevatori custodi.

2. La Rete svolge ogni attività diretta a preservare le risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali dal rischio di estinzione o di erosione genetica, attraverso la conservazione in situ ovvero nell'ambito di aziende agricole o *ex situ*, nonché a incentivarne la reintroduzione in coltivazione o altre forme di valorizzazione.

3. La Rete è coordinata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, d'intesa con le regioni e con le province autonome di Trento e di Bolzano.

Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il Comitato di cui all'articolo 8, con proprio decreto individua:

le **modalità tecniche di attuazione della Rete nazionale di cui all'articolo 4** nonché i centri di riferimento specializzati nella raccolta, nella preparazione e nella conservazione delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali in conformità a quanto disposto dalle Linee guida nazionali di cui all'articolo 7.

Decreto 24 ottobre 2018, n. 10400

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13339>

Decreto 24 ottobre 2018, n. 10400

“Modalità tecniche di attuazione della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”

Approva le modalità tecniche di attuazione della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

Costituito da tre allegati.

1. Modalità tecniche di attuazione e funzionamento della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.
2. Requisiti e criteri di individuazione degli Agricoltori e Allevatori Custodi (AAC) delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali, animali e vegetali, a rischio di estinzione o di erosione genetica.
3. Requisiti e criteri di individuazione dei Centri di conservazione *ex situ* Banche del germoplasma (CCES/BG) delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali, animali e vegetali, a rischio di estinzione o di erosione genetica.

N.B. I Requisiti e i criteri di individuazione dei soggetti custodi e dei Centri di conservazione *ex situ*/Banche del germoplasma (CCES/BG) delle risorse genetiche microbiche saranno oggetto di successivo decreto ministeriale.

Decreto 24 ottobre 2018, n. 10400

“ Modalità tecniche di attuazione della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”

<https://www.politicheagricole.it/agrobiodiversita/rete>

Governo Italiano

Seguici su

Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste

ricerca avanzata

Ministero Notizie Politiche europee Politiche nazionali Controlli Qualità Ricerca PNRR

Home > Politiche europee > Sviluppo Rurale > Agrobiodiversità > Rete nazionale

Politica Agricola Comune ▾

Sviluppo Rurale ▲

Podcast

PSRN ▾

Rete Rurale Nazionale ▾

Agrobiodiversità ▲

Rete nazionale

Regolamenti EUDR, ▾

Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare

La Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, istituita presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi dell'articolo 4 della legge 1° dicembre 2015, n.194 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" svolge ogni attività diretta a preservare le risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali dal rischio di estinzione o di erosione genetica, attraverso la conservazione *in situ* ovvero nell'ambito di aziende agricole o *ex situ*, nonché a incentivarne la reintroduzione in coltivazione o altre forme di valorizzazione.

La Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare è composta:

- dalle strutture locali, regionali e nazionali per la conservazione del germoplasma *ex situ*;
- dagli agricoltori e dagli allevatori custodi.

"Centri di conservazione *ex situ* e/o banche del germoplasma (CCES/BG)"

Decreto 6 novembre 2019, n. 11213

“Criteri e le modalità di funzionamento del Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”

Articolo 10

Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare

1. Ai fini della tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare oggetto della presente legge, nello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste è istituito, con una dotazione di 500.000...

2. Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con proprio decreto...definisce le modalità di funzionamento del Fondo e individua le azioni di tutela della biodiversità da sostenere.

Decreto del 9 febbraio 2017, n. 1803

Decreto del 6 novembre 2019, n. 11213

Il quadro normativo, le attività in corso, le prospettive

Regione Lazio:

L.R. **1 marzo 2000, n. 15**

“Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario”

Regione Marche:

L.R. **3 giugno 2003, n. 12**

“Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano”

Regione Umbria:

L.R. **4 settembre 2001, n. 25**

“Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario”

Regione Toscana:

L.R. **16 novembre 2004, n. 64**

“Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale”

Regione Abruzzo:

L.R. **18 dicembre 2012, n. 64**

(Legge europea regionale 2012), Titolo III - *Tutela delle varietà agricole ed orticole minacciate di erosione genetica nel territorio abruzzese*

Regione Sardegna:

L.R. **7 agosto 2014, n. 16**

“Norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agrobiodiversità, marchio, collettivo, distretti”

Regione Friuli Venezia Giulia:

L.R. **22 aprile 2002, n. 11**

“Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario e forestale”

Regione Emilia Romagna:

L.R. **29 gennaio 2008, n. 1**

“Tutela del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario del territorio emiliano-romagnolo”

Regione Sicilia:

L.R. **18 novembre 2013, n. 19**

“Tutela e valorizzazione delle risorse genetiche “Born in Sicily” per l’agricoltura e l’alimentazione”

Regione Calabria:

L.R. **25 maggio 2018, n. 14**

“Tutela, conservazione, valorizzazione della diversità del patrimonio di varietà, razze e ceppi microbici di interesse agrario e alimentare del territorio calabrese”

Regione Campania:

Regolamento regionale **3 luglio 2012, n. 6** di attuazione dell’articolo n. 33 della legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1 per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione

Regione Basilicata:

L.R. **14 ottobre 2008, n. 26**

“Tutela delle risorse genetiche autoctone vegetali ed animali di interesse agrario”

Regione Puglia:

L.R. **11 dicembre 2013, n. 39**

“Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico”

Regione Molise:

L.R. **28 febbraio 2022, n. 1**

“Tutela, conservazione, valorizzazione della biodiversità del patrimonio di varietà, razze e ceppi microbici di interesse agrario e alimentare del territorio molisano”

Il quadro normativo, le attività in corso, le prospettive

MARCHIO COLLETTIVO

“AGRICOLTORE ALLEVATORE CUSTODE DELL'AGROBIODIVERSITÀ”

Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
del 9 novembre 2023 n. 622857

Approva il marchio collettivo “Agricoltore allevatore custode dell'agrobiodiversità”

Stabilisce che:

- sarà operativo a far data dal **1° gennaio 2026**;
- con successivo decreto del Direttore Generale dello sviluppo rurale, sentito il Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare, saranno definite le modalità relative agli eventuali controlli di cui all'articolo 6 del Regolamento.

MARCHIO COLLETTIVO

“AGRICOLTORE ALLEVATORE CUSTODE DELL'AGROBIODIVERSITÀ”

Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
del 9 novembre 2023 n. 622857

REGOLAMENTO D'USO DEL MARCHIO COLLETTIVO

Articolo 1 – Definizioni

Articolo 2 – Marchio

Articolo 3 – Titolarità del Marchio

Articolo 4 – Soggetti autorizzati all'uso del Marchio (“Licenziatari”) e condizioni della licenza

Articolo 5 – Usi consentiti del Marchio

Articolo 6 – Controlli

Articolo 7 – Decadenza dall'uso della licenza

Articolo 8 – Divieto di uso del marchio successivamente allo scioglimento della licenza

Articolo 9 – Controversie

Articolo 10 – Varie

MARCHIO COLLETTIVO

“AGRICOLTORE ALLEVATORE CUSTODE DELL'AGROBIODIVERSITÀ”

Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
del 9 novembre 2023 n. 622857

REGOLAMENTO D'USO DEL MARCHIO COLLETTIVO

Articolo 2 – Marchio

Il Marchio deve essere usato - da ciascun Licenziatario - con l'indicazione della specie, varietà o razza iscritta all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui è agricoltore o allevatore custode.

Il Marchio si riferisce ai Servizi Licenziati rientranti nella classe 44 della Classificazione Internazionale di Nizza relativi a specie, varietà o razza iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

Il Marchio può essere usato esclusivamente per i Servizi Licenziati in relazione a specie, varietà o razza iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

MARCHIO COLLETTIVO

“AGRICOLTORE ALLEVATORE CUSTODE DELL'AGROBIODIVERSITÀ”

Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
del 9 novembre 2023 n. 622857

REGOLAMENTO D'USO DEL MARCHIO COLLETTIVO

Articolo 3 – Titolarità del Marchio

Il MASAF è l'unico legittimo titolare del Marchio ed è l'unico soggetto autorizzato a depositarlo/registrarlo sia in Italia che all'estero

MARCHIO COLLETTIVO

“AGRICOLTORE ALLEVATORE CUSTODE DELL'AGROBIODIVERSITÀ”

Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
del 9 novembre 2023 n. 622857

REGOLAMENTO D'USO DEL MARCHIO COLLETTIVO

Articolo 4 – Soggetti autorizzati all'uso del Marchio (“Licenziatari”) e condizioni della licenza

Sono autorizzati all'uso del Marchio gli Agricoltori e gli Allevatori Custodi, regolarmente iscritti nella Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare ai sensi dell'Allegato 2 al D.M. del 24 ottobre 2018 n. 10400 che abbiano inoltrato regolare richiesta attraverso il Portale nazionale dell'agrobiodiversità seguendo l'apposita procedura.

Verificato il possesso del requisito dell'iscrizione nella rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, l'uso del Marchio sarà autorizzato con comunicazione del MASAF e lo stesso potrà essere utilizzato a partire dalla data di trasmissione dell'autorizzazione.

MARCHIO COLLETTIVO

“AGRICOLTORE ALLEVATORE CUSTODE DELL'AGROBIODIVERSITÀ”

Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
del 9 novembre 2023 n. 622857

REGOLAMENTO D'USO DEL MARCHIO COLLETTIVO

Articolo 4 – Soggetti autorizzati all'uso del Marchio (“Licenziatari”) e condizioni della licenza

Gli Agricoltori e/o Allevatori Custodi Licenziatari verranno indicati come tali sul Portale nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui all'articolo 5 della legge 1° dicembre 2015, n. 194.

L'autorizzazione all'uso del Marchio viene automaticamente meno in caso di recesso o di esclusione dalla Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare come previsto dal relativo Decreto Ministeriale del 24 ottobre 2018, n. 10400.

Per il periodo di validità del Marchio, la licenza è gratuita, non esclusiva, si riferisce ai territori in cui il Marchio è depositato/registrato e viene meno quando vengano meno i requisiti soggettivi che precedono e/o le condizioni d'uso del Marchio.

La licenza d'uso del Marchio viene meno anche in caso di mancato rinnovo dello stesso.

MARCHIO COLLETTIVO

“AGRICOLTORE ALLEVATORE CUSTODE DELL'AGROBIODIVERSITÀ”

Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
del 9 novembre 2023 n. 622857

REGOLAMENTO D'USO DEL MARCHIO COLLETTIVO

Articolo 5 – Usi consentiti del Marchio

Il Licenziatario userà il Marchio in conformità con l'esemplare depositato/registrato, senza alterarne i colori, le proporzioni, i contorni ed ogni altro elemento e comunque nel rispetto del Regolamento.

Nell'uso, il Marchio deve essere accompagnato dall'indicazione della specie, varietà o razza iscritta all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui il Licenziatario è agricoltore custode o allevatore custode.

Il Licenziatario non può cedere la licenza, concedere sub-licenze, o altrimenti disporre del Marchio nei confronti di terzi, nemmeno a favore di associazioni di cui sia parte.

MARCHIO COLLETTIVO

“AGRICOLTORE ALLEVATORE CUSTODE DELL'AGROBIODIVERSITÀ”

Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
del 9 novembre 2023 n. 622857

REGOLAMENTO D'USO DEL MARCHIO COLLETTIVO

Articolo 5 – Usi consentiti del Marchio

Il Licenziatario si obbliga espressamente ad usare il Marchio solo per contraddistinguere i Servizi Licenziati in relazione a specie, varietà o razza iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui sia legittimamente riconosciuto custode, sul relativo materiale illustrativo, divulgativo, informativo e promozionale, sulla carta intestata, i biglietti da visita e sul proprio sito, ma sempre con riferimento ai soli Servizi Licenziati. Resta pertanto inteso che il Marchio non potrà essere usato **in associazione a prodotti o ad altri servizi, per fini industriali e/o commerciali**. A mero titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Marchio non potrà essere apposto sui prodotti, sul packaging dei prodotti o sulle etichette associate ai prodotti e/o alle loro confezioni.

È vietato qualsiasi uso confusorio, fuorviante, ingannevole o che possa altrimenti indurre in errore il pubblico e/o qualunque terzo.

MARCHIO COLLETTIVO

“AGRICOLTORE ALLEVATORE CUSTODE DELL'AGROBIODIVERSITÀ”

Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
del 9 novembre 2023 n. 622857

REGOLAMENTO D'USO DEL MARCHIO COLLETTIVO

Articolo 5 – Usi consentiti del Marchio

Il Licenziatario si impegna nell'uso del Marchio a non compiere atti che possano danneggiare o comunque ledere la reputazione e la credibilità del MASAF o del Marchio stesso.

Il Licenziatario non userà né depositerà marchi o altri segni distintivi (comprese ditte, insegne, denominazioni sociali, nomi a dominio) identici, simili o confondibili con il Marchio né dal punto di vista denominativo né dal punto di vista grafico-figurativo, in alcuna categoria/classe merceologica, in associazione a qualunque prodotto o servizio.

MARCHIO COLLETTIVO

“AGRICOLTORE ALLEVATORE CUSTODE DELL'AGROBIODIVERSITÀ”

Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
del 9 novembre 2023 n. 622857

REGOLAMENTO D'USO DEL MARCHIO COLLETTIVO

Articolo 6 - Controlli

Il MASAF può, anche in collaborazione con le Regioni e le province autonome e/o per il tramite di soggetti terzi, effettuare controlli relativi all'uso del Marchio ed al rispetto del Regolamento.

MARCHIO COLLETTIVO

“AGRICOLTORE ALLEVATORE CUSTODE DELL'AGROBIODIVERSITÀ”

Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
del 9 novembre 2023 n. 622857

REGOLAMENTO D'USO DEL MARCHIO COLLETTIVO

Articolo 7 – Decadenza dall'uso della licenza

In caso di violazione del Regolamento, il MASAF intimerà per iscritto al Licenziatario di adempiere all'obbligazione violata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione con dichiarazione che, decorso inutilmente detto termine, la licenza d'uso del Marchio si intenderà decaduta.

In caso di reiterate violazioni o di persistenza nell'uso del Marchio, il MASAF valuterà se cancellare l'Agricoltore/Allevatore Custode dalla Rete Nazionale della Biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

MARCHIO COLLETTIVO

“AGRICOLTORE ALLEVATORE CUSTODE DELL'AGROBIODIVERSITÀ”

Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
del 9 novembre 2023 n. 622857

REGOLAMENTO D'USO DEL MARCHIO COLLETTIVO

Articolo 8 – Divieto di uso del marchio successivamente allo scioglimento della licenza

A partire dal momento in cui la licenza d'uso del Marchio sia decaduta o comunque venga a cessare l'autorizzazione all'uso del Marchio per qualunque ragione, il Licenziatario non potrà più utilizzare in alcun modo il Marchio e dovrà prontamente – e comunque entro 30 giorni dalla data di decadenza o cessazione della licenza - eliminare il Marchio da ogni materiale illustrativo, divulgativo, informativo e promozionale, dalla carta intestata, dai biglietti da visita, dal proprio sito web e dai social media nonché da ogni altro canale di comunicazione.

MARCHIO COLLETTIVO

“AGRICOLTORE ALLEVATORE CUSTODE DELL’AGROBIODIVERSITÀ”

Decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
del 9 novembre 2023 n. 622857

REGOLAMENTO D’USO DEL MARCHIO COLLETTIVO

Attività in corso

➤ Aggiornamento del Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo

D.M. del 15 marzo 2021, n. 123242 - Costituzione e nomina componenti del Comitato tecnico scientifico

Attività in corso e attività da realizzare

- Attivazione e pubblicazione portale e anagrafe
- Iscrizione delle risorse genetiche inserite nel sistema informatico
- Inserimento delle informazioni sulle risorse genetiche iscritte di diritto e validazione nel sistema informatico
- Implementare le funzionalità del Portale nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare
- Integrare e/o modificare gli strumenti operativi, decreti attuativi, ove necessario

Prospettive

PORTALE NAZIONALE BIODIVERSITÀ DI INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE

HOME ANAGRAFE NAZIONALE RETE NAZIONALE VALORIZZAZIONE DOCUMENTAZIONE EVENTI E NOTIZIE REGIONI

Anagrafe

Nell'Anagrafe sono indicate tutte le risorse genetiche locali di interesse alimentare ed agrario di origine vegetale, animale o microbica soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica. L'iscrizione di una risorsa è subordinata a un'istruttoria finalizzata alla verifica dei requisiti necessari.

[VAI ALLA PAGINA](#) →

Rete nazionale

La Rete nazionale è composta dalle strutture locali, regionali e nazionali per la conservazione del germoplasma ex situ e dagli agricoltori e dagli allevatori custodi e svolge ogni attività diretta a preservare e a valorizzare le risorse genetiche locali di interesse alimentare ed agrario dal rischio di estinzione o di erosione genetica.

[VAI ALLA PAGINA](#) →

Documentazione

Lo sviluppo del sistema di tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare avviene all'interno di uno specifico [quadro normativo](#), si avvale dei risultati di [studi e ricerche](#) e di strumenti come le [banche dati](#) relative a diverse categorie di risorse genetiche.

[VAI ALLA PAGINA](#) →

Regioni

Le Regioni e le Province Autonome, attraverso strumenti specifici, promuovono e sostengono numerose attività per la conservazione e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

[VAI ALLA PAGINA](#) →

Valorizzazione

Numerose sono le iniziative finalizzate alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare promosse dalla Legge N. 194/2015 e attivate dalle istituzioni del territorio, come gli specifici [piani](#) per la promozione e la conoscenza delle risorse genetiche locali iscritte nell'Anagrafe nazionale, le [comunità del cibo](#) per la sensibilizzazione della popolazione e il sostegno alle produzioni, i [progetti](#) sostenuti con il fondo specifico istituito dalla Legge 194/2015, le [iniziative presso le scuole](#) e le iniziative realizzate in occasione della [giornata per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare](#).

Eventi e Notizie

Salvaguardare
Riconoscere
Diffondere
Utilizzare
Valorizzare

Grazie per l'attenzione

www.politicheagricole.it

DISR III - Agricoltura e sostenibilità ambientale

Sede: Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma

E-Mail: disr3@masaf.gov.it

PEC: aoo.disr@pec.masaf.gov.it